

ASSOCIAZIONE VIVISALUTE ONLUS

STATUTO

Art. 1

È costituita l'associazione nazionale *Vivisalute Onlus* avente le caratteristiche di Ente non lucrativo di utilità sociale. L'associazione è apolitica, ha la sua sede legale in Torino, via San Fermo, 8. Essa ha durata illimitata.

Art. 2

L'indirizzo può essere modificato all'interno del Comune anche con semplice delibera del Comitato dei Fondatori, senza che la modifica costituisca modifica del presente statuto. L'assemblea dei Soci potrà istituire sedi secondarie, uffici e recapiti in Italia e all'estero

Art. 3

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente le seguenti attività istituzionali:

La diffusione dei processi di umanizzazione delle strutture sanitarie per porre al centro dell'organizzazione sanitaria le esigenze del malato.

La formazione (progettazione, organizzazione, gestione ed erogazione di attività formative) ed il perfezionamento del personale medico, paramedico ed amministrativo che opera all'interno di strutture sanitarie.

Creare opportunità di scambio culturale attraverso gemellaggi con strutture e scuole adeguatamente attrezzate, dove i giovani possano fare degli stages afferenti le discipline previste dallo statuto.

Interventi educazionali e di sostegno psicologico ed emotivo su tutti i soggetti coinvolti nella gestione del malato in ogni fase della malattia.

Affiancamento del paziente e della sua famiglia con personale dedicato per il disbrigo delle pratiche inerenti la patologia; nel trasporto dalla propria abitazione ai Centri di cura/ Servizi sociali e presso le Amministrazioni.

La concessione di borse di studio; in particolare per stages di personale medico, paramedico e amministrativo a studenti particolarmente meritevoli di acquisire competenze nei settori medico-scientifico -tecnologico-sanitario.

Promuovere nel mondo dell'arte e della cinematografia e di tutti i mezzi di comunicazione lo sviluppo di una moda e di una cultura della vita attraverso la rappresentazione di stili comportamentali sani.

La promozione di scambi culturali e scientifici con istituzioni nazionali ed internazionali; A tale scopo l'Associazione potrà convenzionarsi o unirsi mediante ATI o ATS con associazioni, cooperative, enti pubblici o privati che il Consiglio direttivo ritiene idonei.

L'agevolazione dell'ospedalizzazione presso istituti qualificati di soggetti bisognosi, anche stranieri, non assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale e l'organizzazione di aiuti ai familiari di tali soggetti con sistemazione in strutture adeguate.

La promozione e il sostegno finanziario alla ricerca, attraverso iniziative di ogni genere volte al recupero delle risorse necessarie.

Fornire di strumenti formativi (corsi, manuali,) gli enti gestori di attività di ristorazione (ristoranti) e fornire di una borsa di studio gli enti gestori di attività di formazione (scuole) affinché possano

studiare lo sviluppo di menu gastronomici idonei a portatori di particolari allergie, intolleranze alimentari e/o obesità.

La istituzione e la realizzazione dell' Albo Nazionale Gastronomico Vivisalute in Cucina dedicato alla eccellenza culinaria dei ristoratori italiani.

La istituzione del Premio Nazionale "ViVisalute in Cucina", con cadenza annuale, volto a premiare i ristoratori a coltivare l'impegno gastronomico alimentare nel rispetto delle differenze alimentari di ciascun cittadino e della eccellenza nel settore.

La realizzazione di una targa di merito (che potranno affiggere all'ingresso dei locali di ristorazione) il cui logo ne manifesterà la eccellenza, che verrà consegnata in occasione del Premio Nazionale ViVisalute in Cucina, a coloro (Enti e Ristoratori) che avranno aderito all'iniziativa dell'associazione Vivisalute, ottenendone di fatto il diritto di entrare anche nell'Albo Gastronomico "Vivisalute in Cucina " di cui sopra.

La realizzazione della rivista di informazione " ViVisalute In " con diffusione nazionale e l'ideazione e la realizzazione di iniziative editoriali e multimediali diversi, volti al raggiungimento degli scopi statuari.

La programmazione del " Premio Internazionale Vivisalute " con cadenza annuale per premiare strutture sanitarie e assistenziali di eccellenza, personale particolarmente impegnato nel settore della Salute in generale e tutto quanto sarà segnalato attraverso la rivista "Vivisalute" dai suoi lettori.

L'istituzione di centri e punti d'accoglienza Vivisalute, per l'Italia e all'estero, sia per per l'infanzia che per gli anziani bisognosi sia per il supporto delle necessità dei soci.

L'istituzione di centri e punti di informazione Vivisalute, per l'Italia e all'estero, per tutto quanto concerne la guida nel mondo medico socio sanitario e del Volontariato.

La raccolta di fondi e/o la richiesta di contributi pubblici, locali, nazionali ed europei, e privati da destinare alla realizzazione degli scopi di cui ai punti precedenti.

Assistere, con personale appropriato, nella progettazione e nell'iter burocratico amministrativo quanti abbisognano di portare a compimento progetti con le Istituzioni locali, Nazionali ed Europee .

L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse connesse o di quelle accessorie a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse, salvo quanto delibera il Consiglio direttivo in virtù degli obiettivi da raggiungere.

Art. 4

Il patrimonio dell'associazione sarà costituito con i beni che riceverà in donazione, ovvero, potrà essere incrementato con beni mobiliari ed immobiliari, oblazioni, erogazioni e sovvenzioni dei suoi fondatori e di quanti, persone fisiche e giuridiche, soggetti pubblici o privati, apprezino e condividano gli scopi della Fondazione medesima ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento.

Art. 5

L'associazione provvede alla realizzazione degli scopi istituzionali con:

I proventi e le rendite del proprio patrimonio e della propria attività, detratte le spese di organizzazione e di funzionamento;

Gli eventuali avanzi di gestione, le liberalità e le erogazioni non destinate ad incrementare il patrimonio.

Art. 6

Per l'adempimento dei suoi scopi l'associazione dispone delle seguenti entrate:

Dei redditi derivanti dal suo patrimonio
Degli introiti realizzati negli svolgimenti della sua attività.
Tali entrate costituiscono il Fondo dell'associazione.

Art. 7

Sono organi della Associazione
Il Comitato Promotore
Il Presidente
Il Vice Presidente
Il Consiglio Direttivo
Il Comitato Scientifico
Il Tesoriere
Il Segretario

Art. 8

Il Presidente dell'associazione è eletto dal Comitato Promotore. Dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

Nomina il Vice Presidente e il Tesoriere.

Egli ha la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi e all'Autorità Giudiziaria.

Convoca e presiede l'Assemblea degli associati, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni consiliari e sul conseguimento delle finalità istituzionali.

Il Comitato Promotore dà vita ad un Consiglio Direttivo. Quest'ultimo ha il compito di supportare il Presidente dell'associazione nell'espletamento delle sue funzioni.

Art. 9

Il Comitato Promotore, unitamente al Consiglio Direttivo, darà vita al Comitato Scientifico, formato dalle personalità più rappresentative del mondo della cultura e della scienza, che condivideranno gli obiettivi dell'associazione, suggerendo gli itinerari più consoni al raggiungimento degli stessi. I membri del Comitato Scientifico mantengono la carica per un anno, rinnovabile di comune accordo.

Art. 10

Il Consiglio Direttivo stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione da parte di chi intende aderire all'associazione. I versamenti al Fondo di Dotazione possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi i versamenti minimi per l'ammissione, e sono in ogni caso a fondo perduto. Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né a causa di morte.

Art. 11

Possono far parte dell'associazione tutti i cittadini maggiorenni, di ambo i sessi, in possesso di idonei requisiti morali e sociali, che ne facciano domanda scritta. Possono, altresì, far parte della associazione anche Persone Giuridiche ed Enti riconosciuti in persona dei loro legali rappresentanti. La richiesta di adesione deve essere presentata al Presidente ed approvata dal Consiglio Direttivo che ne valuta la rispondenza al regolamento predisposto dal Consiglio stesso e conferirà la delega territoriale.

Art. 12

Sono aderenti all'associazione

I Fondatori

I Soci

I Benemeriti

I Beneficiari

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo.

Sono fondatori coloro che partecipano alla costituzione dell'associazione stessa.

Sono soci coloro che aderiscono all'associazione nel corso della sua esistenza.

Sono beneficiari coloro cui vengono erogati i servizi che l'associazione si propone di svolgere.

Sono benemeriti coloro che effettuano versamenti al Fondo di Dotazione ritenuti di particolare rilevanza dal Comitato Fondatore. Qualsiasi Membro, in caso di inadempienza agli obblighi di versamento oppure di altri motivi, può essere escluso dall'associazione con delibera del Consiglio Direttivo. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento motivato di esclusione.



Art. 13

I Membri del Comitato Scientifico, decaduti, dimessi o venuti a mancare per altre ragioni, sono sostituiti dal Comitato stesso, con personalità di pari spessore. In caso di mancata indicazione, entro 20 giorni dalla scadenza di questi ultimi, la scelta dei nuovi Membri ricade sotto la responsabilità del Consiglio Direttivo.

Art. 14

La convocazione del Comitato Scientifico avviene, almeno ogni anno, a cura del Presidente dell'associazione che avrà cognizione delle proposte avanzate, in relazione al mandato della associazione.

Art. 15

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono assunte ed assolte dal Vice Presidente e dal tesoriere. Il Presidente può delegare singoli o più atti di sua competenza al Vice Presidente o al tesoriere.

Art. 16

Le cariche dei Membri del Consiglio Direttivo hanno durata indefinita e può essere revocata su richiesta insindacabile del Comitato Promotore.

Art. 17

I Membri del Consiglio Direttivo sono tenuti, nei limiti delle proprie competenze, a collaborare con il Comitato Promotore.

Art. 18

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci con l'invio dell'ordine del giorno. Si riunisce, di norma, in seduta ordinaria ogni trimestre e, straordinariamente, qualora il

Presidente lo ritenga necessario. Esso può essere convocato anche su richiesta di almeno 1/3 dei Membri del Consiglio Direttivo. La convocazione avviene con invito ai componenti da inviare a mezzo lettera raccomandata o fax da recapitarsi almeno cinque giorni prima della assise. In caso di urgenza, la convocazione potrà avvenire a mezzo e-mail o posta celere almeno due giorni prima.

Art. 19

Il Consiglio Direttivo delibera con la presenza della maggioranza dei membri che lo compongono. E' prevista, nelle assemblee, la presenza dei membri del Comitato Scientifico, che non hanno alcuna facoltà di voto.

Art. 20

Il Comitato Promotore può deliberare sulle modifiche dello statuto, a condizione che le scelte relative siano ratificate all'unanimità dei componenti del Consiglio Direttivo. Qualora i Membri del Consiglio Direttivo, riuniti in assemblea, siano di numero pari, allo scopo di superare eventuali forme di stasi nelle decisioni, il voto del Presidente varrà il doppio.

Art. 21

I verbali delle deliberazioni dei Comitati devono essere trascritti su appositi registri, in ordine cronologico e sottoscritti dai rispettivi Presidenti, nonché dai segretari delle sedute. La stesura del verbale delle riunioni del Comitato Scientifico è facoltativa.

Art. 22

L'associazione fornisce informazioni di consulenza su bandi europei in ambito socio-ambientale-sanitario.

Art. 23

L'esercizio dell'associazione decorre dal 01/01 al 31 dicembre di ogni anno. Il tesoriere, entro il mese di marzo di ciascun anno, deve approntare il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione del Presidente e del Consiglio Direttivo. Ai soci è inviata la comunicazione relativa.

Art. 24

Entro il mese di ottobre di ciascun anno il Presidente deve redigere il bilancio preventivo per l'esercizio successivo da sottoporre entro 15 giorni all'esame e all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Art. 25

Il bilancio preventivo stabilisce i limiti di stanziamento delle entrate con distinto riferimento alle spese di funzionamento, ad eventuali accantonamenti ed alle erogazioni per il conseguimento delle finalità istituzionali. Il bilancio preventivo e quello consultivo devono essere redatti in modo da fornire una chiara rappresentazione del patrimonio e della situazione economico-finanziaria della Associazione.

Art. 26

La relazione di accompagnamento dei bilanci, a cura del tesoriere, deve illustrare la politica degli investimenti e degli accantonamenti, con particolare riguardo al mantenimento della sostanziale integrità del patrimonio sociale. Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve ed i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali.

Art. 27

In caso di definitiva liquidazione dell'associazione, il patrimonio netto, residuo dopo aver soddisfatto ogni obbligazione, deve essere destinato ad un Ente non lucrativo di utilità socio-culturale indicato dal Comitato Promotore.

Art. 28

Il Presidente ha facoltà di nominare avvocati e procuratori per la rappresentanza dell'associazione, in ogni ambito disciplinato dalle leggi dello Stato.

Art. 29

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto, si applicano le vigenti disposizioni di Legge.
VISTO PER L'INSERZIONE
TORINO li 17 luglio 2009
IN ORIGINALE FIRMATO: COSIMA COPPOLA - FRANCESCO MOSCATO - VISCUSI
GENNARO NOTAIO.

Il presente documento composto di più fogli costituisce, copia conforme all'originale munito delle prescritte firme ed ai suoi allegati, nei miei rogiti, registrato a Torino il 31 luglio 2009, N. 19335 vol. (da me Notaio Dr. VISCUSI GENNARO rilasciato per uso finale
Torino, li 31 luglio 2009

